

Le giornate della previdenza. A Napoli incontro dell'ente avvocati

Le casse private spingono la conciliazione casa-lavoro

Viviana Lanza

NAPOLI

■ «Siamo pronti a intercettare finanziamenti comunitari, faremo corsi con gli ordini, dobbiamo stare sulle Regioni perché i finanziamenti comunitari per i professionisti non vadano perduti».

È determinato il presidente della **Cassa forense**, Nunzio Luciano, nell'impegno verso un nuovo welfare per i professionisti. In attesa che venga approvato il nuovo regolamento varato dal comitato dei delegati, il presidente della **Cassa forense** incontrerà il 3 giugno il ministro della Giustizia: «Spero di poter dare risposte subito - ha spiegato, intervenendo alle **giornate nazionali della previdenza** che si svolge a Napoli - anche sul gratuito patrocinio, ossia su quelle prestazioni che i colleghi svolgono in favore dello Stato senza che vengano pagate dallo Stato o che vengano pagate a distanza di tanto tempo». Tra gli obiettivi, la creazione di una banca dati gratuita per gli iscritti «per abbassare i costi della loro professione», ha spiegato Luciano, e investimenti sulla formazione oltre che investimenti, forse anche in infrastrutture, «ma che diano un minimo di redditività. Oggi è difficile».

Sinergia è una parola chiave per le Casse dei professionisti, che guardano verso una direzione comune: formazione, investimenti, trattamento fiscale, assistenza passiva e welfare attivo. Attenzione particolare alle esigenze delle professioniste donne e mamme, alla conciliazione di famiglia e lavoro e a interventi tempestivi rispetto ai bisogni: sono stati questi i temi affrontati da Immacolata Troianiello e Lucia Taormina, consiglieri di amministrazione della **Cassa forense**.

La **Cassa dei commerciali-**

sti ha deciso di aggiungere una mensilità alle cinque previste per la maternità: «È una delle misure che abbiamo pensato per i nostri iscritti - ha spiegato Monica Vecchiati, consigliere di amministrazione della Cassa dottori commercialisti - insieme a una serie di convenzioni con le assicurazioni».

Maternità e genitorialità sono stati i punti in cui è stato rinnovato il regolamento anche per l'**Enpam**. «Siamo la Cassa con il maggior numero di professionisti, oltre 355mila, con un numero di donne al di sotto dei 48 anni superiore rispetto a quello degli uomini», ha precisato il consigliere Annamaria Calcagni. Per **Inarcassa** la progettualità, gli investimenti, le sinergie, sono fattori chiave. «Occorre impegnare i nostri soldi per produrre, per accrescere i soldi a favore dei nostri iscritti», ha affermato il presidente **Paola Muratorio**.

Ma quale previdenza ci aspetta? La **Cipag**, la Cassa di previdenza dei geometri, lavora per un futuro roseo. Apripista nell'introduzione delle buste arancioni, con la possibilità per gli iscritti di compensare crediti fiscali con debiti previdenziali (dal 2011 al 2014 compensazioni per circa 66.290mila euro) e con attività di vigilanza contro l'evasione contributiva che ha consentito di recuperare finora circa 18 milioni, la Cassa conta di raggiungere l'obiettivo europeo del tasso di sostituzione mantenendo inalterate le garanzie del welfare integrato, a cui destina oltre 23,7 milioni. «Si tratta di un risultato importante - ha commentato il presidente Fausto Amadesi - che ci permette di assicurare ai nostri iscritti, e in particolare ai giovani, un futuro pensionistico in linea con gli standard europei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

